



REGINE DEL PASSATO BENZ 8/20 PS "JAGDWAGEN" (1914)

IL CAPRICCIO DEL MAHARAJA

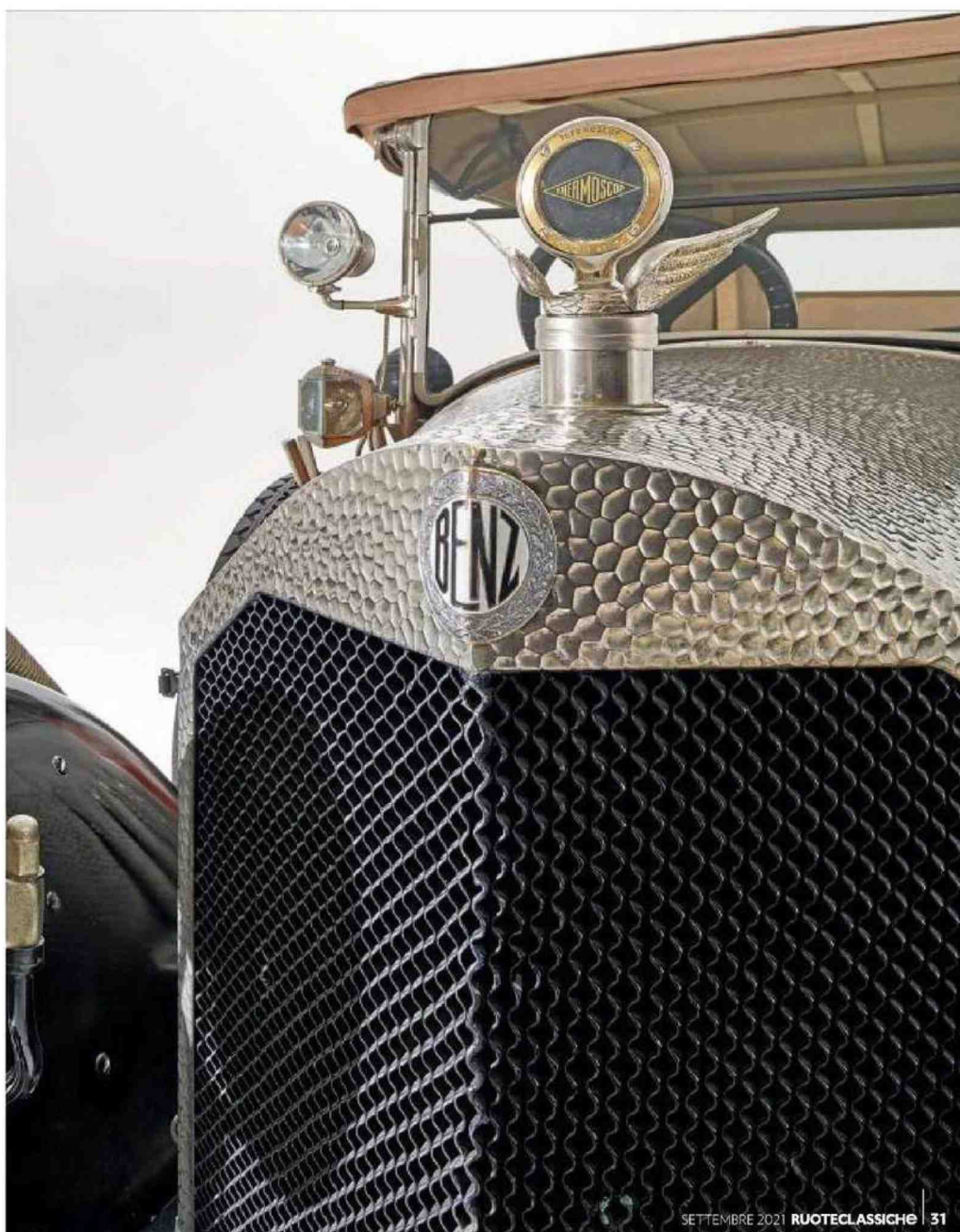
Venne allestita in esemplare unico per un principe indiano, che desiderava una vettura per le battute di caccia alla tigre. Una fuoriserie strabiliante, con cofano, radiatore e fari in ottone nichelato, lavorato a mano. Appartiene alla collezione del Museo Nicolis

Testo di **Marco Di Pietro** - foto di **Paolo Carlini**

Alto artigianato

Cofano motore, cornice del radiatore e fanaleria sono in ottone nichelato, martellato pazientemente a mano dagli esperti artigiani della carrozzeria Schebera.





SETTEMBRE 2021 RUOTECCLASSICHE 31



A BENZ 8/20 PS "JAGDWAGEN" (1914)



È una lussuosa torpedo fuoriserie con carrozzeria in mogano massello che evoca le forme di un'imbarcazione

P

rima dello scoppio della Grande Guerra, il mercato automobilistico tedesco è dominato da due rivali: la Benz & Cie e la Daimler Motoren Gesellschaft. I destini delle due aziende si sarebbero incrociati nel decennio successivo, dando vita al marchio Mercedes-Benz. Ma torniamo a noi.

La Benz, fondata nel 1883 da Carl, considerato l'inventore dell'automobile, oltre alla produzione di modelli stradali si era imposta grazie ai successi delle sue vetture da competizione. La più nota al grande pubblico fu senza dubbio la 200 PS, meglio nota come Blitzen Benz, del 1909. Un mostro mosso da un poderoso quattro cilindri di 21,5 litri da 200 CV; nel novembre 1909

sul circuito di Brooklands nel Regno Unito infranse per la prima volta in Europa il muro dei 200 km/h (toccando i 202,7 km/h per la precisione), per poi superare i 228 km/h nel 2011 a Daytona Beach, in Florida (Usa). Nel clima di euforia destato da quell'impresa, nel 1910 nacque la serie 8/18 PS, capostipite di una famiglia di vetture di fascia media, destinata a un buon successo di vendite, rimanendo in produzione fino all'inizio del decennio successivo.

VELOCITÀ MASSIMA 62 KM/H

Aveva un robusto e affidabile motore 4 cilindri di 2 litri di 1.950 cm³ (alesaggio 72 mm; corsa 120 mm) con 18 CV a 1.800 giri/minuto (da cui la sigla ufficiale di 8/18 PS, in cui la prima cifra indicava la potenza fiscale e la seconda quella effettiva), che garantivano una velocità di punta di 62

km/h. L'autotelaio, che pesava 700 kg, costava 6.200 marchi, cifra importante, ma non proibitiva. Solitamente la 8/18 PS era dotata di carrozzeria torpedo, limousine o landaulet, con prezzi che andavano da 7.200 a 8.500 marchi. Nel 1912 venne sostituita dalla 8/20 PS, stesso motore, ma con 2 CV in più. Anche i listini subirono un rialzo: dai 6.500 marchi dell'autotelaio ai 10.200 della limousine.

Due anni dopo la 8/20 PS adottò un motore ad alesaggio maggiorato (da 72 a 74,5 mm), che elevò la cilindrata totale a 2.090 cm³: medesima potenza, ma coppia più consistente e velocità di 65 km/h. Rimase in produzione fino al 1921, mentre la versione con il propulsore di 1.950 cm³ era uscita di scena già nel 1918.

A questa ultima serie con motore di 2,1 litri appartiene la "nostra" 8/20 PS del

Paglia intrecciata

Come la parte superiore delle fiancate, anche la plancia è rivestita da una scenografica paglia di Vienna. Finiture simili anche per il baule posteriore.





FD



A BENZ 8/20 PS "JAGDWAGEN" (1914)

Comandi esterni

La leva del cambio e quella del freno a mano sono all'esterno, a portata dell'autista. Si noti la "pera" che aziona l'eccentrico clacson a forma di serpente.



Posti supplementari

Gli strapuntini a scomparsa sono fronte marcia. Lo stemma applicato sulla fiancata prima del cofano motore è un prezioso cimelio; un badge che attesta la partecipazione a un raduno di auto storiche organizzato nei dintorni di Stoccarda nel 1960.



1914, che fa parte della collezione del Museo Nicolis di Villafranca di Verona. Una vettura decisamente spettacolare. Merito della sua carrozzeria torpeda fuoriserie realizzata dalla Schebera di Heilbronn, località poco distante da Stoccarda. Gli Schebera discendevano da un'antichissima dinastia tedesca, nota fin dal Medioevo per la produzione di armature.

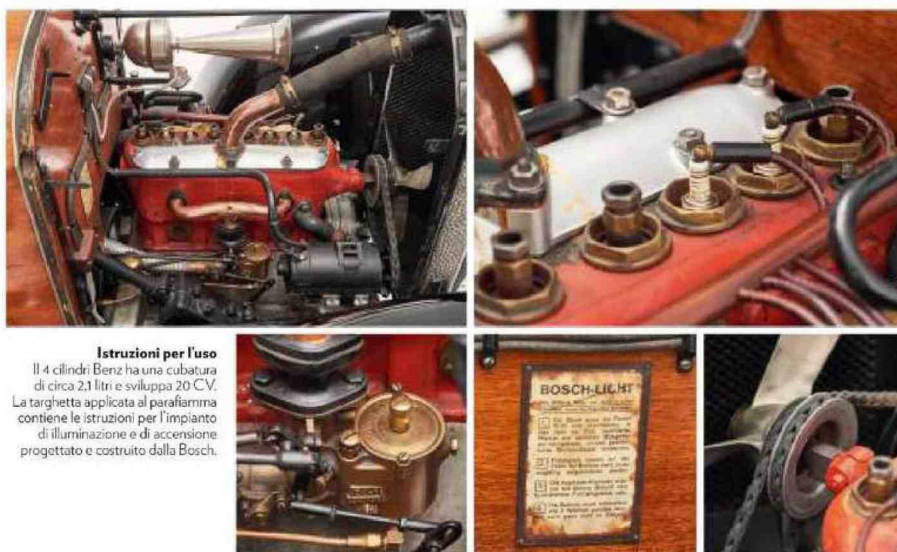
AUTO DA CACCIA

L'esperienza dell'atelier nella lavorazione dei metalli era nota e non sfuggì all'acquirente dell'autotelaio della 8/20 PS, un maharaja che desiderava una vettura agile da utilizzare per la caccia alla tigre (il soprannome in tedesco "Jagdwagen" significa appunto "auto da caccia"). Su indicazione del facoltoso committente venne allestita una torpeda fuori dall'ordinario, distinta dai bagliori emanati dal cofano, dalla calandra e dai fari completamente in ottone nichelato lavorato a mano.

Per la scocca fu scelto il mogano massello, a ricordare le forme di una ricca imbarcazione da diporto. Con un ulteriore tocco raffinato: l'impiego della paglia di Vienna intrecciata per guarnire la sezione alta delle fiancate, la plancia, l'abitacolo e il baule. A rendere tutto estremamente scenografico, il clacson esterno a forma di serpente, un particolare aggiunto in un secondo momento, forse un po' kitsch, tuttavia abbastanza diffuso all'epoca. Ogni dettaglio esterno e



► 1 settembre 2021



Istruzioni per l'uso
Il 4 cilindri Benz ha una cubatura di circa 2,1 litri e sviluppa 20 CV. La targhetta applicata al paraframma contiene le istruzioni per l'impianto di illuminazione e di accensione progettato e costruito dalla Bosch.

interno è realizzato per stupire. L'abitacolo è in grado di ospitare ben sei persone, autista compreso: al divano anteriore e a quello posteriore si aggiungono infatti due comodi strapuntini a scomparsa nel mezzo: evidentemente il principe indiano amava viaggiare in compagnia durante le battute di caccia. Il prezzo della vettura non è noto, ma senza dubbio deve essere stato sensibilmente più elevato rispetto a quello di listino del-

stero. All'inizio degli anni 60 l'auto rispunta in Germania: il suo proprietario, tale Hartmann, che con tutta probabilità l'ha scoperta e importata direttamente dall'India, chiede al museo Mercedes-Benz di Stoccarda di fornirgli una consulenza per riportarla all'antico splendore. Nichelature ed ebanisterie hanno evidentemente risentito del logorio del tempo. Dopo il ripristino, non un restauro integrale bensì un sostanzioso maquillage, giacché l'auto è conservata, la Benz "Jagdwagen" viene esposta per un decennio al Larz Anderson Auto Museum di Boston e poi, per un lasso di tempo analogo, all'Owl's Head Transportation Museum nel Maine, sempre negli Stati Uniti, una delle più prestigiose collezioni di veicoli terrestri e di aerei, tutti rigorosamente ante 1940.

L'ARRIVO IN ITALIA

Negli anni 90 la Benz 8/20 PS ritorna per l'ennesima volta in Germania: la compra il collezionista Rolf Meyer, che la espone nel suo museo di Schiffdorf. In seguito alla sua prematura scomparsa, avvenuta nel 2000, la Benz del maharaja viene venduta, assieme ad altri tesori della collezione di Meyer, all'asta di Artcurial a Parigi, tenutasi il 10 febbraio 2003: l'acquirente è Luciano Nicolis, fondatore dell'omonimo museo di Villa-

Nel 2003 la "Jagdwagen" viene acquistata da Luciano Nicolis nell'asta di Artcurial dedicata alla collezione Rolf Meyer

la normale 8/20 PS limousine, che nel 1914 veniva proposta attorno ai 10 mila marchi "chiavi in mano". Da notare il tachimetro con scala in miglia, misura in uso nell'India ancora coloniale, sotto il ferreo controllo dell'impero britannico. Se possiamo facilmente lasciare briglia sciolta alla fantasia e immaginare così atmosfere salgariane e mirabolanti inseguimenti alle malcapitate tigri nelle giungle indiane, la realtà non deve invece essere stata questa.

Perché in oltre un secolo la Benz ha percorso appena 6.000 km, nonostante un'esistenza piuttosto movimentata in giro per il mondo. I primi cinquant'anni di vita di questa incredibile fuoriserie sono avvolti nel mi-

↓ CARATTERISTICHE

| | |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Motore | Anteriore, longitudinale - 4 cilindri in linea Alésaggio 76,5 mm - Corsa 120 mm Cilindrata 2.090 cm ³ Rapporto di compressione 4,5:1 Potenza 20 CV a 1.900 giri/minuto Carburatore monocorpo Stromberg Raffreddamento ad acqua Inolanto elettrico 12 V |
| Trasmissione | Trazione posteriore Cambio manuale a 4 marce Leva di comando laterale esterna Frizione a cono, guarnizioni in cuoio Pneumatici 815 x 105 |
| Corpo vettura | Torpedo 4 porte, 6 posti Telaio a longheroni e traverse in lamiera d'acciaio Carrozzeria in legno Sosp. ant. ad assale rigido, balestre semielliche longitudinali Sosp. post. a ponte rigido, balestre semielliche longitudinali Freno meccanico su la trasmissione Capacità serbatoio carburante 50 litri |
| Dimensioni e peso | Passo 2.850 mm Correggiato ant. e post. 1.350 mm Lunghezza 4.000 mm - Larghezza 1.650 mm Altezza 1.600 mm - Peso 1.350 kg |
| Prestazioni | Velocità 65 km/h |

franca di Verona. Una curiosità: questa Benz appare nel video "Deep Space" di Mario Biondi. Anzi, si può dire che la "Jagdwagen" sia la coprotagonista del video musicale. Il cantante e compositore originario di Catania, infatti, è un avido collezionista di Mercedes-Benz, in particolare di SL...

ED